

Calocybe gambosa (Fr.) Singer

Tricholoma georgii

Prugnolo, Fungo della saetta, Fungo di San Giorgio, Spinarolo, Prugnolo buono

29



CAPPELLO

sodo e carnoso, inizialmente emisferico-convesso e con il margine lungamente involuto, poi disteso e pianeggiante o raramente depresso, sovente anche lobato, di colore variabile dal bianco crema al nocciola chiaro e fino al senape o al beige; cuticola, asciutta, liscia e talvolta areolata col tempo secco prolungato.



IMENOFORO

a lamelle molto fitte, leggermente decorrenti, concolori al cappello e con filo crenulato o ondulato.



GAMBO

sodo e robusto, cilindrico o panciuto o clavato ma, a volte, anche esile e poco consistente, concolore al cappello; liscio o con leggere rugosità longitudinali.



CARNE

bianca, abbastanza consistente, uniforme ed immutabile al taglio ed al tocco; odore persistente di farina fresca che si percepisce un po' anche nel fungo cucinato.



SPORE

bianche in massa.



HABITAT

crece in primavera (raramente in autunno) nei pascoli e nelle radure dei boschi, in forma isolata o gregaria; in quest'ultimo caso i gruppi di esemplari possono anche disporsi a formare i classici cerchi delle streghe oppure semicerchi o particolari forme con andamento a zig-zag.



COMESTIBILITÀ

buono commestibile; la specie è commercializzabile allo stato fresco, risultando inserita - con il sinonimo *Tricholoma georgii* - nell'elenco nazionale (All. I) del DPR 376/95.



NOTE

tipicamente primaverile, è soprannominato anche "fungo di San Giorgio" in quanto la sua crescita coincide con la festività del santo (23 Aprile). La specie condivide quasi tutte le caratteristiche dei *Tricholoma* ma se ne differenzia per la crescita generalmente primaverile, le lamelle molto fitte e l'odore spiccatamente farinoso.

